



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale VIA e
VAS

[ID_VIP:8047]

VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ 8.226.1/2021

Oggetto **[ID_VIP: 8047]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 86,63 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, integrato da un sistema di accumulo da 23 MW, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA), in località Provvidenza, La Pigna e Cinistrelli.

Proponente: NP Terra del Sole S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 8047]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania Direzione Generale per il ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Al Comune di Giugliano in Campania (NA)
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Alla Società NP Terra del Sole S.r.l.
npterradelsole@legalmail.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii." (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*";

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs. n. 152/2006, con il nuovo comma 2-quinquies, "il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente Direttore Generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. N. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTA la nota del 13/01/2022, acquisita al protocollo della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito DG-ABAP) con n. 2235-A del 24/01/2022, con la quale la Società NP Terre del Sole S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 71538 del 08/06/2022, acquisita al prot. n.21799-A del 09/06/2022 della Direzione Generale ABAP di questo Ministero, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) ha richiesto alla società proponente il perfezionamento atti;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 22851-A del 16/06/2022, della Direzione Generale ABAP Servizio V, con la quale la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 71538 del 08/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 116671 del 26/09/2022, acquisita al prot. n.3824-A del 27/09/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR di questo Ministero, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del MiTE ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8478/12520>.

e il responsabile del procedimento;

VISTA la nota prot. n. 4014-P del 03/10/2022, con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli e la richiesta del contributo istruttorio ai Servizi II e III della DG ABAP;

VISTA la nota prot. n. 5037-P del 27/10/2022 con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha sollecitato alla SABAP competente il parere endoprocedimentale;

VISTO il parere endoprocedimentale, espresso dalla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 22080-P del 09/11/2022, acquisita dalla scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 5461-A del 09/11/2022, di cui si riporta un estratto a seguire:

Dal punto di vista della tutela paesaggistica:

considerato che l'intero territorio del Comune di Giugliano in Campania non ricade in area sottoposta alle disposizioni di vincolo paesaggistico, fatte eccezioni le fasce di rispetto di 150 metri poste ai margini dei cosiddetti Regi Lagni (Canalone dei Camaldoli) sulle quali non risulta ricadere l'intervento, quest'Ufficio esprime in linea di massima parere favorevole con le seguenti osservazioni di merito:

- *Si adotti un impianto agrivoltaico piuttosto che fotovoltaico al fine di ridurre quanto più possibile l'impatto paesaggistico che il nuovo impianto, vista la sua prevista ampiezza di superficie, produrrebbe sul contesto territoriale limitrofo;*
- *Siano utilizzati pannelli fotovoltaici non rifrangenti e di colore verde in modo da poter mitigare cromaticamente l'inserimento dell'impianto nel contesto agricolo in esame;*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- Siano realizzate tensostrutture leggere o strutture eseguite con tecnologie innovative green e/o dell'agroindustria per limitare quanto più possibile l'impiego di materiali invasivi e non compatibili con il contesto agricolo, come l'acciaio ed il cemento;
- Considerato il rischio che una diffusione decontestualizzata di questi impianti porti di fatto ad un cambio di destinazione d'uso di questi terreni agricoli-la produzione di energia oggi permette redditi ben superiori alle coltivazioni, in quanto nella valutazione economica non vengono contabilizzati servizi ecosistemici, inclusi la qualità del paesaggio e del suolo-al fine di contribuire a rafforzare il tessuto produttivo agricolo attraverso la stretta interdipendenza tra produzione di cibo, energia e acqua, e a salvaguardare le caratteristiche fisiche, chimiche, e biologiche del suolo, (aspetti tutti che rientrano nella finalità PNRR) dovrà essere preventivamente eseguita un'azione di bonifica ambientale di tutto il terreno su cui saranno installati i pannelli e dove sono stati previsti allevamenti e coltivazioni di nuove piantagioni agricole. Per quest'ultimi aspetti è necessario acquisire un progetto più dettagliato che illustri i cicli vitali di produzione agricola e di allevamento previsti;
- Siano comunque previste strutture facilmente amovibili in modo da consentire, in caso di eventuale futura cessione o chiusura di gestione, un ritorno allo stato agricolo primordiale dell'area in esame.

Dal punto di vista della tutela archeologica:

Considerato che le opere a farsi ricadono in aree non urbanizzate e di potenziale interesse per la presenza di numerose testimonianze relative ad insediamenti rurali di epoca romana nelle vicinanze, e per le quali non possono escludersi evidenze alle quote di progetto, pur esprimendo un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione dei lavori di cui trattasi, si rappresenta che la valutazione definitiva da parte di questa Soprintendenza in merito alla compatibilità delle opere con le caratteristiche archeologiche dell'area, è subordinata all'esecuzione di indagini archeologiche preliminari (saggi stratigrafici e/o carotaggi geoarcheologici), condotti secondo modalità e posizionamento che andranno concordati con l'Ufficio Tutela. Dagli esiti di tali indagini, a seconda del tipo di evidenza, questo Ufficio si riserva di richiedere eventuali approfondimenti di indagine e/o ampliamenti o anche varianti progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione.

Si anticipa inoltre che per tutti gli interventi relativi alle opere di connessione che prevedono interferenza col sottosuolo, sarà necessario prevedere assistenza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di un professionista dotato dei necessari requisiti formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della scrivente Soprintendenza.

VISTA la nota prot. n. 8571 del 08/11/2022, acquisita al prot. n.5622-A del 14/11/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR di questo Ministero, con la quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE ha comunicato, al fine di completare le attività istruttorie di competenza, la necessità di acquisire la documentazione integrativa;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il contributo istruttorio, espresso dal Servizio II ABAP, acquisito dalla scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 5696-A del 15/11/2022, di seguito riportato integralmente:

“In riferimento alla procedura in argomento, facendo seguito alla richiesta formulata da codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. 4014 del 03.10.2022 e considerato quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli con nota prot. 22080 del 09.11.2022, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue. Visionata la documentazione di progetto pubblicata sul sito web del MiTE e valutato quanto rappresentato dalla Soprintendenza in riferimento al quadro conoscitivo dell’area e al potenziale archeologico ravvisato nelle aree di intervento, per la presenza di numerose testimonianze di insediamenti rurali di età romana dislocate nelle vicinanze, e per le quali non possono escludersi potenziali impatti negativi sul patrimonio archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo, si concorda con la richiesta di indagini archeologiche secondo quanto previsto dall’art. 25, c. 8 e ss., del D.Lgs. 50/2016. La tipologia delle indagini da eseguire sarà calibrata sulla base delle indicazioni formulate dall’Ufficio territoriale, che potrà richiedere approfondimenti e ampliamenti necessari ad una corretta valutazione dei depositi archeologici e della compatibilità dell’opera in progetto con la tutela archeologica, prescrivendo le eventuali necessarie modifiche progettuali. Si concorda altresì con la richiesta di assistenza archeologica in corso d’opera per le opere di interconnessione che prevedono interferenze con il sottosuolo. Le indagini e l’assistenza archeologica andranno pianificate e progettate con la Soprintendenza, ed eseguite da parte di archeologi specializzati operanti sotto la direzione scientifica della medesima, con oneri a carico del Proponente. Nel precisare che la documentazione necessaria all’espressione di motivato parere coincide con la “relazione archeologica definitiva” di cui al c. 9 del citato art. 25, si ritiene necessario che il Proponente si attivi con la massima urgenza per la sottoscrizione dell’accordo di cui al c. 14 dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, volto a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione e a graduare la complessità della procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico, definendo le modalità e le forme di tutela più idonee, anche semplificate, quali il controllo archeologico in corso d’opera, prescritto per le opere di connessione, per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Resta in ogni caso intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, sia a seguito delle indagini preventive sia durante le verifiche in corso d’opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell’opera e specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali che garantiscano le esigenze di tutela.”;

VISTA la nota acquisita dalla scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. n. 5693-A del 17/04/2023, con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

RITENUTO di poter condividere e fare propri i contributi suindicati della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II della Direzione Generale ABAP;

ESAMINATI gli elaborati progettuali dell'impianto di cui trattasi e le successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che le due distinte aree di campo dove sorgerà l'impianto fotovoltaico ricadono in Zona Agricola Normale E1, disciplinata dall'art. 16 delle NTA del PRG del Comune di Giugliano in Campania, con una estensione complessiva di circa 140 ha, e che in nessuna delle due aree di impianto, né nelle aree individuate per la connessione alla rete elettrica nazionale, risultano essere presenti vincoli di carattere paesaggistico o archeologico;

CONSIDERATO che il progetto non risulta situato in aree agricole isolate, ma in prossimità di aree già urbanizzate nelle vicinanze del Comune di Giuliano in Campania, che l'area è prossima all'agglomerato industriale ASI di Giugliano Qualiano (a sud), alla discarica ASI di Giugliano – Masseria Pozzo e dista 900 m dal sito di stoccaggio di ecoballe “Masseria del Re” e “Masseria del Pozzo”, che si sviluppa su una superficie di 135 ha ca.;

CONSIDERATO, inoltre, che tra i due impianti si trova anche il sito di stoccaggio di Pontericcio, mentre all'interno della zona ASI, in località Pontericcio, si trova lo S.T.I.R. di Giugliano, che opera il trattamento di tritovagliatura dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) indifferenziati, che a poca distanza si trovano anche alcuni campi nomadi di notevoli dimensioni, di cui uno proprio nei pressi del CAMPO 1 SUD e che si evidenzia altresì la presenza di alcune discariche abusive di rifiuti urbani e speciali, i quali occasionalmente sono soggetti a combustione illecita;

CONSIDERATO che, per le ragioni fin qui esposte, l'esecuzione delle opere in oggetto non sono suscettibili di alterare significativamente il contesto paesaggistico, già significativamente compromesso dalla presenza delle aree industriali e delle discariche (lecite e illecite) sopra elencate, e che pertanto il progetto in argomento si pone come possibile elemento di riqualificazione dell'area;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

RITENUTO di poter aderire al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” di questa Direzione Generale;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

L'intervento è localizzato nella regione Campania, nel Comune di Giuliano in Campania (NA), nelle località "Cinistrelli, la Provvidenza e La Pigna", costituito da un impianto suddiviso in due campi di cui il Campo 1 Nord avente una superficie pari a 69 ettari e il Campo 2 Sud con una superficie pari a 71 ettari, per una superficie complessiva pari a 140 ha.

Il CAMPO 1 NORD confina ad est con Località Cinistrelli, dove sono presenti diversi insediamenti commerciali artigianali e la Strada Provinciale Santa Maria a Cubito Giuliano. Dista circa 3 km dal centro urbano del Comune di Qualiano e circa 5 km dal centro urbano del Comune di Giugliano in Campania. L'impianto è prossimo alla Zona ASI Giugliano Qualiano e confina ad ovest con la Discarica ASI di Giugliano - Masseria Pozzo di RSU (Rifiuti Solidi Urbani) di circa 50 ha.

Il CAMPO 2 SUD, distante circa 3,5 km dal campo1, confina ad ovest con un grande impianto fotovoltaico esistente che si sviluppa su una superficie di circa 50 ha. A sud dell'area di impianto si trova la strada ANAS 543 Asse Mediano, già ex SS 162 NC Asse Mediano (ex SS 162 NC) e diversi insediamenti commerciali e artigianali. L'impianto, anch'esso prossimo alla Zona ASI Giugliano Qualiano, dista circa 6 km dal centro urbano del Comune di Qualiano e circa 8 km dal centro urbano del Comune di Giugliano in Campania.

L'impianto si colloca a circa 2,5 km ad est del lago Patria, mentre la costa tirrenica dista circa 4,8 km.

A nord invece, a circa 900 metri dall'impianto, si trova il sito di stoccaggio di ecoballe "Masseria del Re" e "Masseria del Pozzo" che si sviluppa su una superficie di circa 135 ha.

Tra i due impianti si trova anche il sito di stoccaggio di Pontericcio, mentre all'interno della zona ASI, in località Pontericcio, si trova lo S.T.I.R. di Giugliano, che opera il trattamento di tritovagliatura dei RSU indifferenziati.

Tra i due impianti si trova, inoltre, il sito di stoccaggio di Pontericcio e all'interno della zona ASI, in località Pontericcio, si trova lo S.T.I.R. di Giugliano, che opera il trattamento di tritovagliatura dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) indifferenziati, mentre a poca distanza si trovano anche alcuni campi nomadi di notevoli dimensioni, di cui uno proprio nei pressi del CAMPO 1 SUD e alcune discariche abusive di rifiuti urbani e speciali, i quali occasionalmente sono soggetti a combustione illecita.

Ai fini dell'allacciamento di detto impianto alla rete elettrica nazionale, si prevede il collegamento in antenna a 220 kV su un nuovo stallo a 220 kV della sezione a 220 kV della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/220/150 kV di Patria, previa realizzazione di una sottostazione utente MT/AT ubicata nei pressi della SE Terna Patria.

L'area, dal punto di vista urbanistico, risulta interamente ricadere in zona E1: Zona Agricola Normale.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

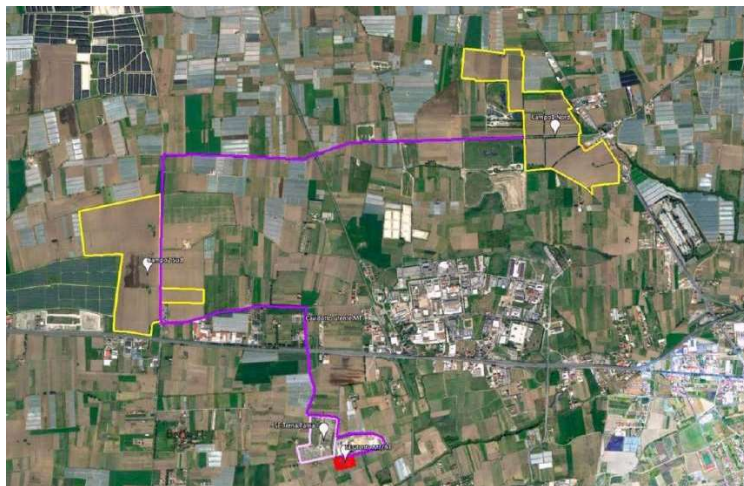


Fig.1: stralcio planimetrico su ortofoto dell'area di progetto

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI GLI ASPETTI PROGETTUALI

L'impianto in analisi è localizzato nel comune di Giuliano in Campania (NA) e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza pari a 86,63 MW.

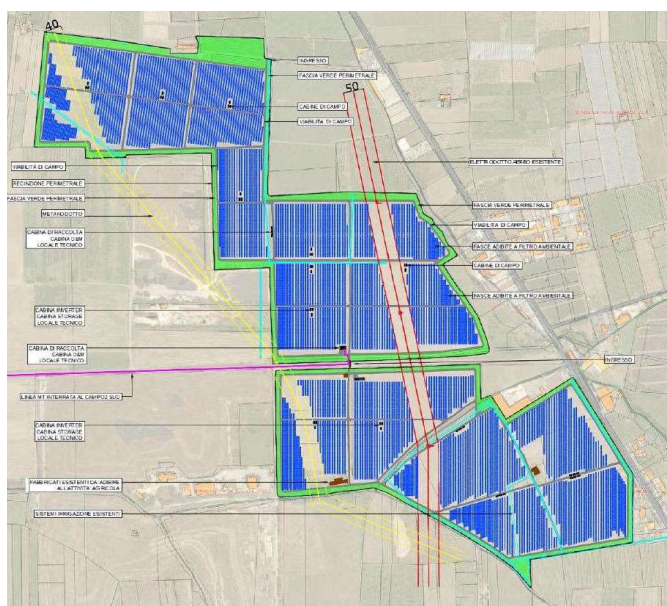


Fig.2: Layout impianto campo 1 nord

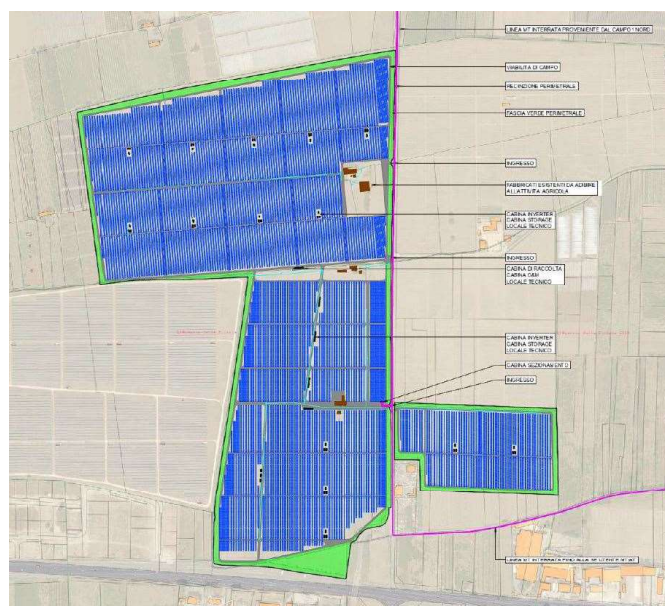


Fig.3: Layout impianto campo 2 sud

L'impianto è così costituito:

- a) N. 32 generatori FV distinti ai quali saranno collegati in ingresso i moduli fotovoltaici divisi in stringhe. Le stringhe saranno posizionate su strutture ad inseguimento mono-assiale, distanziate le une dalle altre, in



direzione Est-Ovest, di 6 m (interasse strutture). I moduli fotovoltaici utilizzati sono del tipo bifacciale per una potenza nominale di 610 Wp;

- b) N° 32 inverter che saranno disposti in modo idoneo ad assicurare il miglior funzionamento relativo all'accoppiamento inverter-stringa, aventi le caratteristiche riportate nella scheda tecnica allegata. All'interno della stessa cabina sono presenti, oltre all'inverter, il trasformatore bt/MT ed i rispettivi dispositivi di protezione per ciascun livello di tensione;
- c) Sistema di accumulo agli ioni di litio con 23 MW di potenza e con una capacità di circa 80 MWh;
- d) N. 32 cabine elettriche per la conversione DC/AC;
- e) N° 32 cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV;
- f) N° 32 cabine contenenti le batterie agli ioni di litio ed i quadri di collegamento agli inverter per l'alimentazione dc delle batterie;
- g) N° 35 cabine in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v, destinata a locale tecnico, ubicate in prossimità delle cabine inverter e storage;
- h) N° 5 cabine O&M - Operation & Maintenance, collocata nel Campo3. Tali cabine saranno del tipo in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v.;
- i) N° 6 cabine in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v, destinata;
- j) Impianto di illuminazione esterna e videosorveglianza;
- k) La recinzione perimetrale sarà realizzata con reti metalliche, di altezza pari a circa 2,5 metri, plasticate di colore verde. I sostegni saranno in acciaio zincato a caldo, infissi a terra;
- l) Nuova viabilità per gli spostamenti da eseguire all'interno dei campi, costituita da una struttura stradale semplificata, senza la realizzazione di strutture portanti;
- m) Collocazione, tra i pannelli fotovoltaici, di attività agricola per un totale pari all'85% della superficie complessiva dei lotti interessati;

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'impianto si colloca all'interno del territorio casertano in un'area ampiamente urbanizzata sita in prossimità del Comune di Giugliano in Campania, che con il tempo ha assunto caratteristiche industriali. I siti di intervento non ricadono in aree tutelate dal punto di vista paesaggistico, nè all'interno delle aree contermini dei beni paesaggistici più prossimi all'intervento.

Da evidenziare che i due campi agrivoltaici vanno ad inserirsi in un contesto paesaggistico che in passato aveva un'identità prettamente agricola che, tuttavia, nell'arco del tempo, a seguito della progressiva localizzazione di impianti industriali e di trattamento dei rifiuti, ha visto radicalmente modificato il suo panorama complessivo, andandosi a consolidare nella sua immagine di contesto industrializzato.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Nella fattispecie il progetto andrebbe ad inserirsi all'interno di un mosaico industriale composto da:

- Discariche di Resit, Novambiente, cava Giuliani, area di San Giuseppiello e Masseria del Pozzo Schiavi;
- l'ASI Giugliano - Quagliano che occupa una superficie di 2.250.000 mq e ospita 80 aziende e uno S.T.I.R. (Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti);
- Mercato Ortofrutticolo di Qualiano;

Infine, ulteriore detrattore ambientale è la presenza di accampamenti nomadi sorti nel 2013 in prossimità della Masseria del Pozzo e della zona ASI di Giugliano.

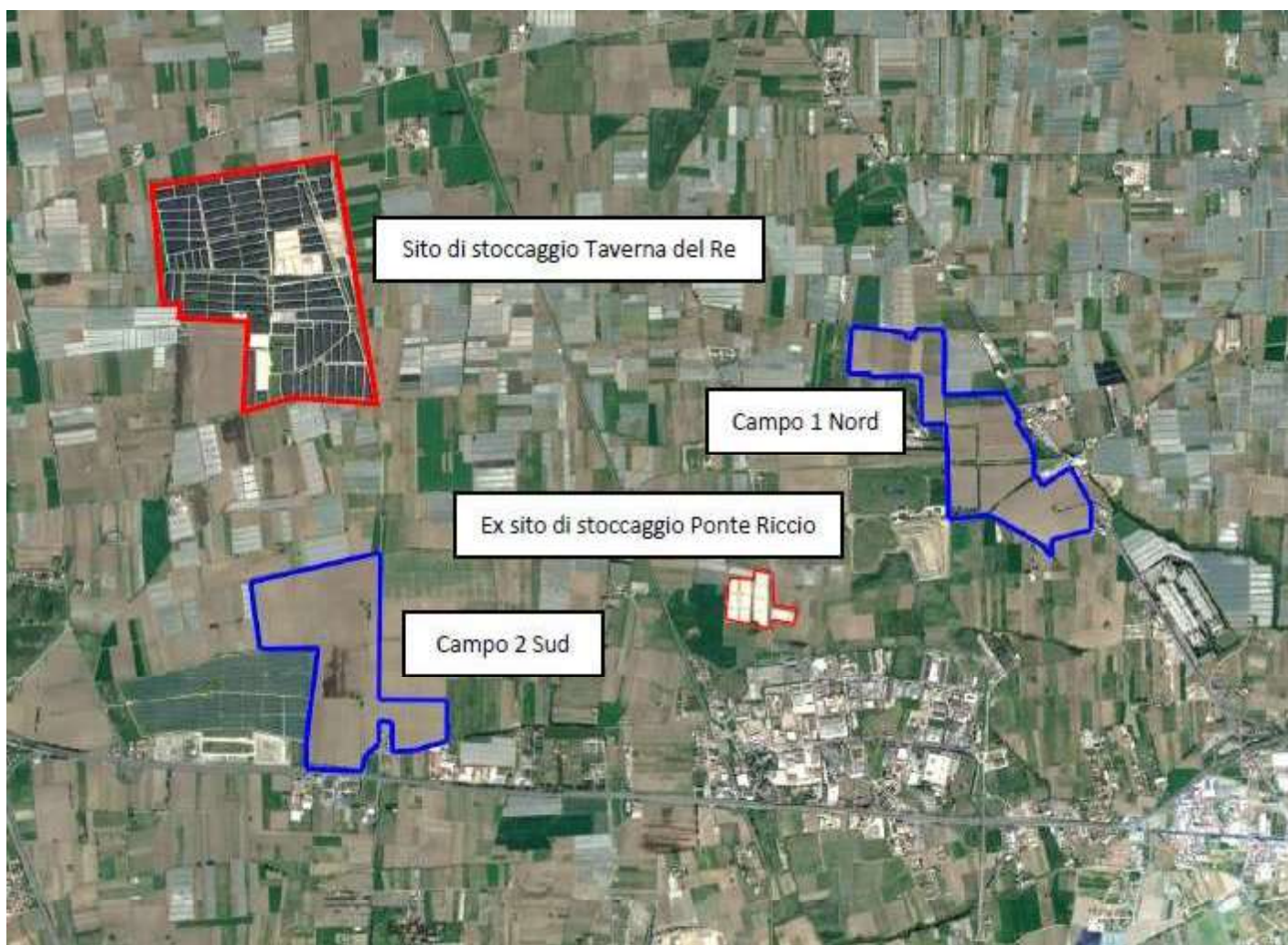


Fig.4: Ubicazione del sito di stoccaggio Taverna del Re _ Fonte: Google Earth

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ARCHEOLOGICO

Le aree interessate dalle opere in progetto, pur non essendo sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004, ricadono in aree non urbanizzate e di potenziale interesse per la presenza di numerose



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

testimonianze relative ad insediamenti rurali di epoca romana nelle vicinanze e per le quali non possono escludersi evidenze alle quote di progetto: sono numerosi, infatti, i ritrovamenti archeologici nell'area vasta.

Non risultano, inoltre, aree a vincolo archeologico nelle immediate vicinanze dell'area di progetto.

IMPATTI CUMULATIVI

L'incidenza del futuro ampliamento sul paesaggio circostante non risulta essere particolarmente impattante, in quanto la presenza degli insediamenti industriali sopra descritti ha già modificato il panorama locale, pertanto un ulteriore intervento, tra l'altro opportunamente mitigato da un'attività agricola e da siepi poste lungo il perimetro dei siti, non andrebbe a modificare in maniera sensibile e significativa un panorama industriale già ormai consolidato.

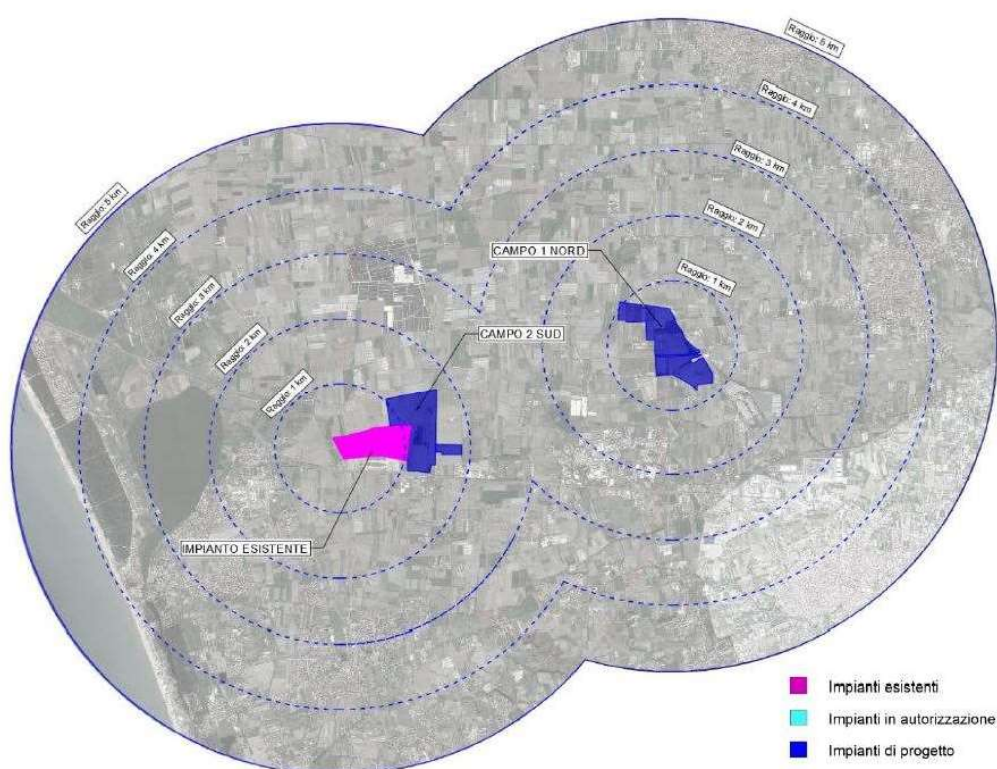


Fig.4: Impianti FV a terra considerati all'interno dell'area di valutazione

In ultima analisi, si segnala anche la presenza di un ulteriore impianto fotovoltaico esistente, adiacente al c. d. CAMPO 2 SUD, che non va ad influenzare in maniera sensibile l'impatto cumulativo complessivo dell'area, in quanto l'unione delle due superfici restituisce l'immagine finale di un intervento unico.

Per tutto quanto sopra considerato, la valutazione complessiva delle criticità rispetto ai valori culturali e paesaggistici ha evidenziato che l'impianto proposto, per materiali, strutture e componenti anche complementari alla sua

funzionalità, non comporterebbe la compromissione dei caratteri rurali e naturalistici in un ambito paesaggistico già compromesso.

A conclusione di quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società NP Terre del Sole S.r.l., con nota del 13/01/2022, successivamente perfezionata con nota prot. 22851-A del 16/06/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente il progetto di un “ **impianto agrivoltaico di potenza pari a 86,63 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, integrato da un sistema di accumulo da 23 MW, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA), in località Provvidenza, La Pigna e Cinistrelli** ”,

fermo restando:

- all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni;
- l'obbligo di rispettare le vigenti norme in materia di rinvenimenti casuali come previsto dal D. Lgs 42/2004, art. 90;
- che, sulla base di eventuali risultanze, potranno essere richieste ulteriori indagini e/o conseguenti variazioni da parte dell'Ufficio periferico competente di questo Ministero, ai fini della tutela archeologica;
- che resta in ogni caso intesa la facoltà della Soprintendenza territoriale di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, sia a seguito delle indagini preventive sia durante le verifiche in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera e specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali che garantiscano le esigenze di tutela;

a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali **dalla n.1 alla n. 7:**

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni paesaggistici:

1. Siano utilizzati pannelli fotovoltaici non riflettenti e di colorazione compatibile, se possibile nelle tonalità del verde in modo da poter mitigare cromaticamente l'inserimento dell'impianto nel contesto agricolo in esame;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

2. Siano realizzate tensostrutture leggere o strutture eseguite con tecnologie innovative green e/o dell'agroindustria, per limitare quanto più possibile l'impiego di materiali come l'acciaio ed il cemento, invasivi e non compatibili con il contesto agricolo;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

3. Considerato il rischio che una diffusione decontestualizzata di questi impianti porti di fatto a un cambio di destinazione d'uso di questi terreni agricoli, al fine di contribuire a rafforzare il tessuto produttivo agricolo attraverso la stretta interdipendenza tra produzione di cibo, energia e acqua, e a salvaguardare le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo, (aspetti tutti che rientrano nella finalità PNRR) dovrà essere preventivamente eseguita un'azione di bonifica ambientale, per quanto possibile, di tutto il terreno su cui saranno installati i pannelli e dove sono stati previsti allevamenti e coltivazioni di nuove piantagioni agricole. Per questi ultimi aspetti dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza territoriale un progetto più dettagliato che illustri i cicli vitali di produzione agricola e di allevamento previsti.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

4. Siano comunque previste strutture facilmente amovibili in modo da consentire, in caso di eventuale futura cessione o chiusura di gestione, un ritorno allo stato agricolo primordiale dell'area in esame;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali:

5. Nel precisare che la documentazione necessaria all'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25, il Proponente dovrà attivarsi con la massima urgenza per la sottoscrizione dell'accordo di cui al c. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, volto a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione e a graduare la complessità della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, definendo le modalità e le forme di tutela più idonee, anche semplificate, quali il controllo archeologico in corso d'opera, prescritto per le opere di connessione, per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

6. Considerato che le opere a farsi ricadono in aree non urbanizzate e di potenziale interesse per la presenza di numerose testimonianze relative ad insediamenti rurali di epoca romana nelle vicinanze e per le quali non possono escludersi evidenze alle quote di progetto, al fine di consentire alla Soprintendenza territorialmente competente una valutazione definitiva, dovranno essere eseguite indagini archeologiche preliminari (saggi stratigrafici e/o carotaggi geoarcheologici) secondo quanto previsto dall'art. 25, c. 8 e ss., del D.Lgs. 50/2016, condotte da archeologi specializzati, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni dell'Ufficio territoriale, secondo modalità e posizionamento che andranno concordati con la Soprintendenza stessa, con oneri a carico del Proponente, che potrà richiedere approfondimenti e ampliamenti necessari ad una corretta valutazione dei depositi archeologici e della compatibilità dell'opera in progetto con la tutela archeologica, prescrivendo le eventuali necessarie modifiche progettuali.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

7. Per tutti gli interventi relativi alle opere di connessione che prevedono interferenze con il sottosuolo, dovrà essere prevista l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di un professionista dotato dei necessari requisiti formativi e professionali, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della competente Soprintendenza.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401


e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT n. 11 della DGABAP

Arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it 

Supporto ALES S.p.A.

Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V della DGABAP

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DELEGATO

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(delega nota prot.n.0032217 del 27 settembre 2023)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it